

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI GESTURI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ricevuto in data

3-10-1995

pezzi 481 + aggi = 655

ARCHIVIO DEL COMUNE DI
GESTURI

INVENTARIO DEGLI ATTI DEL COMUNE
(1847-1955)

cooperativa
LA MEMORIA STORICA a.r.l.

IL PRESIDENTE

Rechia Casca

A cura della
Cooperativa "la Memoria Storica"

STRUTTURA

1 ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI GESTURI

- .1 Deliberazioni del Consiglio comunale**
- .2 Deliberazioni della Giunta municipale e del Podestà**
- .3 Indici delle deliberazioni**
- .4 Copie di deliberazioni del Consiglio**
- .5 Copie di deliberazioni della Giunta e del Podestà**
- .6 Protocolli della corrispondenza**
- .7 Cause e liti**
- .8 Contratti**
- .9 Personale**
 - .1 Trattamento economico e previdenziale**
 - .2 Concorsi**
- .10 Amministrazione-Carteggio**
- .11 Spedalità**
- .12 Assistenza e beneficenza-Carteggio**
- .13 Prevenzione dell'abigeato**
- .14 Polizia urbana e rurale**
- .15 Polizia urbana e rurale-Carteggio**
- .16 Profilassi delle malattie infettive**
- .17 Sanità e igiene pubblica-Carteggio**
- .18 Patrimonio comunale**
- .19 Bilanci di previsione**
- .20 Mandati**
- .21 Libri mastri**
- .22 Conti consuntivi e allegati**
- .23 Imposte e tasse**
- .24 Dazio e imposte di consumo**
- .25 Catasto**
- .26 Finanze-Carteggio**

- .27 Servizio elettorale**
 - .1 Liste elettorali**
 - .2 Elezioni politiche**
 - .3 Elezioni regionali**
 - .4 Elezioni Amministrative**
- .28 Governo-Carteggio**
- .29 Uffici giudiziari**
- .30 Grazia, giustizia e culto-Carteggio**
- .31 Servizio di Leva**
 - .1 Liste di Leva**
 - .2 Liste di Leva dei riformati**
 - .3 Ruoli matricolari**
 - .4 Sussidi militari**
- .32 Leva e truppa-Carteggio**
- .33 Istruzione pubblica-Carteggio**
- .34 Edilizia e lavori pubblici**
- .35 Lavori pubblici-Carteggio**
- .36 Agricoltura**
- .37 Lavoro e previdenza**
- .38 Industria e commercio**
- .39 Agricoltura, industria, commercio, artigianato-Carteggio**
- .40 Censimenti**
- .41 Registro di popolazione**
- .42 Stato civile**
- .43 Stato civile e anagrafe-Carteggio**
- .44 Esteri-Carteggio**
- .45 Oggetti diversi-Carteggio**
- .46 Pubblica sicurezza**
- .47 Pubblica sicurezza-Carteggio**

STRUTTURA

| LIVELLO 1 (Archivio) | LIVELLO 2 (Serie) | LIVELLO 3 (Sottoserie) | TITOLO |
|-------------------------|----------------------|---------------------------|-----------------------------------|
| 1 | 0 | 0 | ARCHIVIO DEL COMUNE |
| 1 | 1 | 0 | Deliberaz. del Cons. comunale |
| 1 | 2 | 0 | Deliberaz. della Giunta e Podestà |
| 1 | 3 | 0 | Indici delle deliberazioni |
| 1 | 4 | 0 | Copie deliberaz. del Consiglio |
| 1 | 5 | 0 | Copie deliberaz. della Giunta |
| 1 | 6 | 0 | Protocolli della corrispondenza |
| 1 | 7 | 0 | Cause e liti |
| 1 | 8 | 0 | Contratti |
| 1 | 9 | 0 | Personale |
| 1 | 9 | 1 | Trattamento economico e previd. |
| 1 | 9 | 2 | Concorsi |
| 1 | 10 | 0 | Amministrazione-Carteggio |
| 1 | 11 | 0 | Spedalità |
| 1 | 12 | 0 | Assistenza e benefi.-Carteggio |
| 1 | 13 | 0 | Prevenzione dell'abigeato |
| 1 | 14 | 0 | Polizia urbana e rurale |
| 1 | 15 | 0 | Polizia urbana e rur.-Carteggio |
| 1 | 16 | 0 | Profilassi delle malattie infett. |
| 1 | 17 | 0 | Sanità e igiene-Carteggio |
| 1 | 18 | 0 | Patrimonio comunale |
| 1 | 19 | 0 | Bilanci di previsione |
| 1 | 20 | 0 | Mandati |
| 1 | 21 | 0 | Libri mastri |
| 1 | 22 | 0 | Conti consuntivi e allegati |
| 1 | 23 | 0 | Imposte e tasse |
| 1 | 24 | 0 | Dazio e imposte di consumo |
| 1 | 25 | 0 | Catasto |
| 1 | 26 | 0 | Finanze carteggio |
| 1 | 27 | 0 | Servizio elettorale |
| 1 | 27 | 1 | Liste elettorali |
| 1 | 27 | 2 | Elezioni politiche |
| 1 | 27 | 3 | Elezioni regionali |
| 1 | 28 | 0 | Governo-Carteggio |
| 1 | 29 | 0 | Uffici giudiziari |
| 1 | 30 | 0 | Grazia, giustizia-Carteggio |
| 1 | 31 | 0 | Servizio di Leva |

STRUTTURA

| LIVELLO 1 (Archivio) | LIVELLO 2 (Serie) | LIVELLO 3 (Sottoserie) | TITOLO |
|-------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------------------|
| 1 | 31 | 1 | Liste di Leva |
| 1 | 31 | 2 | Liste di Leva dei riformati |
| 1 | 31 | 3 | Ruoli matricolari |
| 1 | 31 | 4 | Sussidi militari |
| 1 | 32 | 0 | Leva e truppa-Carteggio |
| 1 | 33 | 0 | Istruzione pubblica-Carteggio |
| 1 | 34 | 0 | Edilizia e lavori pubblici |
| 1 | 35 | 0 | Lavori pubblici-Carteggio |
| 1 | 36 | 0 | Agricoltura |
| 1 | 37 | 0 | Lavoro e previdenza |
| 1 | 38 | 0 | Industria e commercio |
| 1 | 39 | 0 | Agricoltura, industria-Carteggio |
| 1 | 40 | 0 | Censimenti |
| 1 | 41 | 0 | Registro di popolazione |
| 1 | 42 | 0 | Stato civile |
| 1 | 43 | 0 | Stato civile e anagr.-Carteggio |
| 1 | 44 | 0 | Esteri-Carteggio |
| 1 | 45 | 0 | Oggetti diversi-Carteggio |
| 1 | 46 | 0 | Pubblica sicurezza |
| 1 | 47 | 0 | Pubblica sicurezza-Carteggio |

Archivio storico del Comune di Gesturi

1847-1955

Il Comune di Gesturi si configura come tale a partire dalla riforma amministrativa attuata nel Regno sardo-piemontese con legge 7 ottobre 1848, modificata con legge 23 ottobre 1859 ed estesa successivamente a tutto il Regno d'Italia con legge 20 marzo 1865, che prevedeva un'amministrazione retta da un Consiglio eletto direttamente dal popolo con funzioni rappresentative e deliberative, da una Giunta eletta in seno al Consiglio con funzioni esecutive e da un Sindaco con le funzioni di capo dell'Amministrazione e di Ufficiale di Governo. Per lo svolgimento della propria attività, gli organi istituzionali erano affiancati da organi burocratici costituiti dal complesso dei dipendenti.

Con alcune varianti e perfezionamenti apportati dai TT.UU. del 1889, del 1898, del 1906, del 1908 e del 1915, l'ordinamento comunale conservò la fisionomia conferitagli dalla legge comunale e provinciale del 1865, mentre modifiche sostanziali vennero introdotte con le leggi fasciste del 1926 e del 1934 che trasformarono le autonomie locali in strumenti dell'amministrazione diretta dello Stato sostituendo gli organi collegiali elettivi con un organo individuale di nomina governativa, il Podestà, che assomava in sé le attribuzioni del Consiglio, della Giunta e del Sindaco.

Alla caduta del regime fascista, l'amministrazione dei Comuni, con legge 4 aprile 1944, venne transitoriamente affidata ad un Sindaco e ad una Giunta, nominati dai Prefetti, che operarono fino al 1946 quando fu disposta, con legge 7 gennaio, la ricostituzione degli organi elettivi con qualche innovazione, rispetto alla legislazione precedente il fascismo, nel sistema di elezione dei consiglieri, mentre veniva richiamato il T.U. del 1915 nelle parti riguardanti le attribuzioni ed il funzionamento degli organi elettivi. Successivamente con il T.U. 5 aprile 1951, modificato nel 1952 e nel 1956, venne definito il sistema di elezione del Sindaco e dei Consiglieri. Carattere permanente del Comune era d'essere un Ente morale di diritto privato con la capacità di possedere, contrarre, stare in giudizio e contestualmente di diritto pubblico con potestà regolamentare, investito dalla legge dell'esercizio di funzioni da assolvere nell'interesse collettivo utilizzando le risorse tratte dall'imposizione di tributi e dallo sfruttamento dei propri beni.

In quest'ultima veste doveva provvedere all'ASSISTENZA e BENEFICENZA con la somministrazione gratuita di cure e medicinali ai poveri comprese le spedalità, con il mantenimento degli inabili al lavoro, con il contributo per il mantenimento di illegittimi ed esposti, con la vigilanza sulle istituzioni di assistenza operanti nel territorio e con l'esercizio diretto e indiretto della beneficenza legale.

Nell'ambito della SANITA' e IGIENE, il Comune aveva l'obbligo, tra gli altri, di provvedere agli stipendi dei sanitari, alle vaccinazioni umane e animali e alla tenuta dei relativi registri, di contribuire al funzionamento dei laboratori provinciali di igiene e profilassi, nonché di costruire e mantenere opere di igiene quali cimiteri, macelli, mercati, impianti fognari e, in genere, di assolvere a tutti i doveri sociali per la tutela della salute pubblica.

Per quanto attiene all'ISTRUZIONE, era fatto obbligo al Comune della costruzione, manutenzione e arredamento delle scuole elementari e degli stipendi al personale di segreteria e di servizio.

Quanto ai LAVORI PUBBLICI, oltre alle opere ricordate più sopra, doveva provvedere alla esecuzione dei lavori riguardanti la provvista di acqua potabile, alla sistemazione e manutenzione delle strade interne e di quelle che collegavano l'abitato con i Comuni contigui, con i porti o le ferrovie vicine, alla conservazione degli edifici adibiti al culto e contribuiva alla costruzione delle altre opere di interesse pubblico.

Il Comune interveniva, inoltre, come soggetto promotore di sviluppo e incremento dell'AGRICOLTURA e dell'ALLEVAMENTO e disciplinava le ATTIVITA' COMMERCIALI e ARTIGIANALI che si svolgevano nel territorio.

In qualità di circoscrizione di decentramento statale il Comune, attraverso il Sindaco nella veste di Ufficiale di Governo, aveva l'obbligo del servizio dello STATO CIVILE e dell'ANAGRAFE con la tenuta dei relativi registri, della compilazione delle LISTE di LEVA, delle LISTE ELETTORALI e delle LISTE dei GIURATI della Corte d'Assise e, in generale, doveva assolvere a tutte le altre funzioni che lo Stato delegava ai Comuni tra le quali la prevenzione delle violazioni del diritto e la conservazione dell'ordine pubblico sulla base delle attribuzioni che le leggi deferivano al Sindaco, quale autorità locale di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria. Gli strumenti della tutela della sicurezza pubblica erano gli agenti comunali che, specificamente per la Sardegna, avevano anche il compito di far rispettare il Regolamento per la repressione dell'abigeato approvato con R.D. il 14 luglio 1898.

Anche l'attività delle Compagnie barracellari, istituto di antica tradizione proprio della Sardegna che garantiva la

proprietà con la sorveglianza continua delle campagne, concorreva alla tutela della pace sociale.

Ad oggi, le funzioni del Comune non sono sostanzialmente cambiate salvo le modifiche e gli adeguamenti apportati nel corso del tempo tra i quali, particolarmente importanti, quelli in materia tributaria con la riforma del 1971 e in materia di assistenza sanitaria con la riforma del 1978 che istituì il Servizio Sanitario Nazionale.

L'archivio storico del Comune di Gesturi consta di 481 unità archivistiche, quanto resta di un più consistente corpo documentario, in quanto negli anni '50 un incendio causò la distruzione di una gran parte dell'originario archivio. A queste si aggiungono i registri dello Stato civile che datano dal 1866 e sono conservati nell'ufficio relativo.

La frammentarietà della documentazione ha reso difficoltosa la ricostruzione delle serie originarie che tuttavia sono state indicate in quanto tali al fine di delineare la struttura essenziale dell'archivio e descritte in inventario secondo l'ordine delle 15 categorie del prontuario adottato dai comuni, in seguito alla circolare ministeriale del 1° marzo 1897, per l'organizzazione degli atti.

Il riordino dell'archivio storico e di deposito del Comune di Gesturi è stato avviato il 1° gennaio 1993 grazie ai Progetti Speciali regionali per l'occupazione.

Terminato il 31 dicembre 1995, il lavoro ha portato alla compilazione di ... inventari e dell'elenco di consistenza della documentazione di deposito che descrivono ed enumerano le unità archivistiche che costituiscono l'archivio dell'Ente e dei suoi aggregati. (1)

NOTE DI EDIZIONE:

Il materiale è stato descritto per schede, una per ciascuna unità archivistica contrassegnate da un numero progressivo e ordinate cronologicamente all'interno delle singole serie e sottoserie.

Ciascuna scheda contiene i seguenti dati:

NUMERO DI UNITÀ: identifica la scheda unità all'interno dell'inventario.

CONTENUTO: riassume in forma concisa l'affare.

DATA CRONICA/ESTREMI CRONOLOGICI: indica l'anno e, in taluni casi specifici, anche il mese e il giorno.

DEFINIZIONE ARCHIVISTICA: registro, fascicolo, atto singolo.

DANNI: nel caso di stato di conservazione non buono, è stato indicato il tipo di danno i seguenti codici: D = umidità; E = fragilità del supporto; H = funghi e batteri; I = macchie; M = danni alla legatura.

SEGNATURA: indica la posizione dell'unità all'interno dell'archivio con le seguenti sigle: A = archivio; s = serie; sts = sottoserie; n = numero dell'unità; b = busta.

NOTE:

(1) Per lo svolgimento delle varie fasi del progetto di riordino e per la compilazione degli elaborati sono stati utilizzati i programmi History uno e History due della Expert Italia dei quali la Cooperativa "La Memoria storica" è licenziataria dei diritti di vendita.

Hanno realizzato il lungo lavoro di riordino Sandra Mereu e M. Teresa Sulis con la collaborazione di Massimiliano Ibba, Giancarla Murgia, Annarella Orrù.

Hanno curato la redazione del presente inventario Sandra Mereu e M. Teresa Sulis.